

Volo Precario. Lo Sfratto dalla Vita

Articolo di: Daniela Puggioni



[1]

La **Compagnia del Teatro Povero di Monticchiello** mette in scena dal 24 luglio al 14 agosto 2010 **Volo Precario**, il nuovo *autodramma* imperniato sulla condizione dei giovani e sul conflitto tra le generazioni causato dalla perdita della coscienza civile: la critica si riferisce alla recita del 25 luglio.

Autodramma, così fu definito appropriatamente da **Giorgio Strehler**, in quanto il testo nasce dall'interrogarsi e dal confrontarsi della comunità di **Monticchiello**, conservando l'**antica tradizione contadina** dello *stare a veglia* per parlare dei propri problemi con rabbia e ironia, attingendo un pò alla realtà e alla fantasia. L'analisi critica della contemporaneità e le riflessioni che ne derivano, sono ricreate anche fantasiosamente in palcoscenico, trasferendole ad una comunità più ampia, e stimolando la possibilità di interrogarsi e di non rimanere passivi.

Lo spettacolo si apre descrivendo i problemi di un gruppo di giovani precari **costretti a scegliere la convivenza** per dividere i costi dell'affitto. **Laura**, una di loro, annuncia che la drammatica situazione, sua e del compagno **Luca**, è peggiorata in quanto **Luca** da troppo tempo non trova lavoro, sono costretti ad andare ad abitare dalla nonna ottantenne che non gli fa pagare l'affitto. Verranno sostituiti da **Angelo e Lucia** che con la loro **fantasia** innescano la riflessione sulla degradante situazione in cui, come precari, sono costretti a vivere.

Arrivano anche i **genitori**, che non comprendono la condizione dei figli in quanto la loro esperienza, con il **posto fisso** e il conseguente **godimento dei diritti**, è stata radicalmente diversa. Non si rendono conto di essere dei **privilegiati** ma soprattutto incosapevolmente influenzati, e resi ottusi e succubi dai **Condizionatori Occulti**.

La **cantante-narratrice**, *coscienza critica* dello spettacolo, presenta i **Condizionatori Occulti** che, grotteschi nella loro arroganza, propongono la **corruzione** e l'**annientamento della coscienza** individuale e collettiva come ideale condizione esistenziale umana. C'è un **omino misterioso** che da molto tempo si aggira nei dintorni del potere, di cui nessuno sa nulla e molti temono essere un pericoloso clandestino. L'**omino misterioso** è effettivamente un clandestino, estraneo al **Pensiero Unico** che si cerca di imporre, in quanto portatore di un passato da cancellare, e che viene interrogato inutilmente dai **Condizionatori Occulti** gettandoli nel panico uscendo dal silenzio e cantando *Bandiera Rossa*.

Appaiono agli spettatori i **mezzadri** che raccontano le loro lotte, che hanno consentito alla generazione dei **padri** di godere di quei diritti, che ora vengono negati ai **figli**. I **Condizionatori Occulti** spargono la paura dello **sfratto** provocando il panico mentre la **cantante-narratrice** avverte che c'è uno **sfratto peggiore** in corso per i giovani precari: quello dalla vita. Nella comunità immemore c'è chi comincia a reagire, chiedendosi con angoscia come sia possibile che ci si adatti passivamente ad accettare tutti i soprusi, mentre c'è qualcuno che entra in conflitto con i **Condizionatori Occulti**.

La situazione è sospesa e tesa quando viene evocato l'**elicottero di legno**, costruito dalla misteriosa presenza, come immagine della **fantasia** che può illuminare un presente oscuro. Appare l'**omino misterioso** che fa volare l'elicottero di legno sul palcoscenico e attraversa la platea.

Lo spettacolo è stato pensato per stimolare la riflessione: noi ci siamo rammentati che uno degli spauracchi, che veniva spesso agitato in passato dalla propaganda contro il **P.C.I.**, è stato proprio quello della **coabitazione coatta**, imposta ora dal **liberismo** attuale, feroce e disumano. Accettata come naturale conseguenza della crisi: che la realtà sia più grottesca della fantasia?

Ci siamo interrogati a nostra volta sulle ragioni di tanta passività, convenendo sull'abilità dei **Condizionatori Occulti** di svuotare le parole, come "corruzione", del loro reale significato, rendendo accettabile quello che non lo è. Abbiamo anche pensato che quando i **diritti** non sono di tutti, divengono **privilegi** e che quando le coscienze si sporcano e si corrompono e si perde il **senso di appartenenza alla comunità** per il proprio *particolare*, allora diventa difficile coltivare la speranza.

Riteniamo preziosa l'attività, della **Comunità** e della **Compagnia del Teatro Povero di Monticchiello**, di continuare ad interrogarsi e ad analizzare criticamente la realtà, proponendo un testo ricco di stimoli alla riflessione e che è rappresentato efficacemente, coinvolgendo il pubblico che ha partecipato e applaudito calorosamente. Per questo segnaliamo *Volo Precario*, uno spettacolo pregnante di significati e stimoli umani, civili e intellettuali che generosamente ci viene offerto dall'impegno creativo di questa **Comunità**.

Pubblicato in: GN19 Anno II 3 agosto 2010

//

Scheda**Autore:** Compagnia del Teatro Povero di Monticchiello

Titolo completo:

Volo Precario

autodramma della gente di Monticchiello

Musiche di [Norberto Oldrini](#) [2]

[Teatro Povero di Monticchiello](#) [3]

Monticchiello (SI) - Piazza della Commenda

dal 24 luglio al 14 agosto

Per informazioni e prenotazioni:email: info@teatropovero.it; tel. (+39) 0578 75 51 18

begin_of_the_skype_highlighting	(+39) 0578 75 51 18	end_of_the_skype_highlighting
begin_of_the_skype_highlighting	(+39) 0578 75 51 18	end_of_the_skype_highlighting
begin_of_the_skype_highlighting	(+39) 0578 75 51 18	end_of_the_skype_highlighting
begin_of_the_skype_highlighting	(+39) 0578 75 51 18	end_of_the_skype_highlighting

Articoli correlati: [Klein. La globalizzazione neoliberista dei disastri](#) [4]

- [Teatro](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/volo-precario-sfratto-dalla-vita>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/volo-precario-compagnia-del-teatro-povero-di-monticchiello>

[2] <http://www.myspace.com/norbertooldrini>

[3] <http://www.teatropovero.it>

[4] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/klein-la-globalizzazione-neoliberista-dei-disastri>